

## Regole per i tesisti specialistici di Marketing

- Seguire le seguenti **norme redazionali**:

**Font:** Times New Roman 12

**Margini:** tutti 3 cm, a sinistra 3,5 cm

**Interlinea:** 1,5

**Titolo del capitolo:** centrato in grassetto maiuscolo, font 14, seguito da due interlinee in bianco; Esempio:

### CAPITOLO 1 I MODELLI DI DIFFERENZIAZIONE

**Titolo dei paragrafi:** allineato a sinistra, in grassetto normale, font 12, senza interlinee in bianco successive; Esempio:

#### 1.1 I modelli adattivi di differenziazione

**Titolo dei sottoparagrafi:** allineato a sinistra, corsivo, font 12, senza interlinee in bianco successive; Esempio:

##### 1.1.1 *Il modello di Levitt*

**Figure e Tabelle:** numerare figure e tabelle usando la forma x.y, dove x è il numero del capitolo e y è il numero progressivo di figure e tabelle nell'ambito del capitolo; figure e tabelle devono avere un titolo riportato prima delle stesse; se la figura/tabella deriva dal lavoro di altri è necessario citare gli autori nel titolo (es.: Figura 1.1: Il modello della catena mezzi-fini (Gutman, 1982); se la figura/tabella deriva dal lavoro di altri, ma è stata modificata in una o più parti, è necessario specificare, ad esempio riprendendo l'esempio precedente: (adattato da: Gutman, 1982); se la figura/tabella deriva da un propria elaborazione, è necessario specificare: (ns elaborazione). Ogni figura/tabella riportata deve essere richiamata nel testo prima che la figura/tabella venga presentata; ad esempio "La tabella 2.1 mostra l'andamento delle vendite nel 2008...".

**Riferimenti bibliografici nel testo:** ogni qual volta si riportano modelli, idee, evidenze, analisi, ecc. di altri è necessario inserire una citazione nella forma tra parentesi (Cognome autore, Anno); se si tratta di due autori: (Cognome Autore 1 e Cognome Autore 2, Anno); se si tratta di tre autori: (Cognome Autore 1, Cognome Autore 2 e Cognome Autore 3, Anno); se si tratta di quattro o più autori: (Cognome Autore 1 *et al.*, Anno); se si riportano frasi esatte da una fonte si riportano tra virgolette, in corsivo, e alla fine si aggiunge il riferimento bibliografico come indicato prima, aggiungendo, dopo una virgola, l'indicazione della pagina da cui si è tratta la citazione.

**Riferimenti bibliografici:** tutti i riferimenti bibliografici citati nel testo devono comparire nella bibliografia che seguirà le seguenti regole:

Libri:

Autore (anno), Titolo, Editore, Città. Esempio: Costabile M. (2001), Il capitale relazionale, McGrawHill, Milano.

Articolo:

Autore (anno), "titolo dell'articolo", *Nome della Rivista*, volume (numero), pagine.

Esempio: Hirschman E., Holbrook M.B. (1982), "The experiential aspects of consumption: Consumer fantasies, feelings and fun", *Journal of Consumer Research*, vol.9 (2), pp.132-140.

- **L'unità di correzione minima è il capitolo.** Non è consentito richiedere la correzione di paragrafi. Ogni volta che si consegna un capitolo, è necessario consegnare anche l'indice della tesi e la bibliografia.
- **Prima di consegnare un capitolo, rileggerlo attentamente** per correggere gli errori di ortografia, dimenticanze, ecc. Ancor più utile può essere chiedere a un conoscente con buone conoscenze della lingua italiana di rileggere il capitolo e segnalare aspetti non chiari, errori, ecc.
- **Prima di scrivere un capitolo teorico, leggere attentamente tutto il materiale a disposizione** organizzando gli articoli/libri letti e sintetizzarli in schede sinottiche, come quella sotto riportata (attenzione: la scheda rappresenta un esempio, che può essere adattato al proprio lavoro di rassegna).

**Citation: (Author. Year. "Title." Journal. Volume (Issue): Pages.)**

Type:	exploratory (e.g., taxonomies, descriptive); empirical; or theoretical				
Domanda di ricerca					
Modelli teorici di riferimento					
Ipotesi di ricerca:	H1.				
	H2.				
	H3.				
	H4.				
	eccetera				
Costrutti:	(nome)	(definizione)			
	(nome)	(definizione)			
	(nome)	(definizione)			
	(nome)	(definizione)			
	eccetera				
Contesto:	(e.g. industry, phenomenon)				
Unità d'analisi:	(e.g. firm, individual, firm-year, event)				
Studio	archival; survey; case study; or experiment; panel; cross section				
Campione:	(description)				
Misure:	Tipo	Costrutto	Descrizione	range	type
	DV, IV, or control	(nome)			continuous; binary; ordinal; or cardinal
Empirical Model(s):	(e.g., OLS, GLS, Probit, logit, Fixed-Effects, Cox)				
Risultati:					
Contributo:					

- **Per strutturare i capitoli teorici,** identificare una chiave di lettura dei diversi contributi presenti, suddividendo, ove possibile e consigliabile, i vari paragrafi in sottoparagrafi. Una chiave di lettura degli studi sulla customer satisfaction potrebbe basarsi sul tipo del contributo (teorico o misurazione) e sulla prevalente natura assunta per il concetto (cognitivista vs. affettivo). Una volta identificata e giustificata questa chiave di lettura è possibile creare i

paragrafi: gli studi teorici di natura cognitivista; gli studi teorici di natura affettiva; gli studi sulla misurazione di natura cognitivista; gli studi sulla misurazione di natura affettiva.

- **Prima di iniziare a scrivere un capitolo, per ogni paragrafo definire i contenuti e soprattutto l'ordine dei contenuti;** senza un "piano" del singolo paragrafo si rischia di "ammassare" contenuti slegati e poco coerenti tra loro.
- **Soprattutto nei capitoli teorici di rassegna, non è ammissibile che non ci siano riferimenti bibliografici nel testo per lunghi periodi.** In un capitolo di rassegna **non si inventa niente**, bensì si riporta e descrive il lavoro di altri che devono essere citati nel testo. Verificare quindi che siano riportati nel testo (come indicato nei punti precedenti) gli opportuni riferimenti bibliografici.
- **Non fare traduzioni letterali dall'inglese.** Si tratta di una lingua con una struttura completamente diversa dall'italiano e fare traduzioni letterali non aiuta bensì aumenta i tempi di correzione.
- **Nel riportare studi precedenti, bisogna essere chiari e precisi;** evitare forme "una ricerca ha studiato che...", bensì riportare "Morgan e Hunt (1994) hanno analizzato il legame tra ...."
- **In ogni frase verificare che ci sia un soggetto;** evitare forme del tipo: "L'atteggiamento rappresenta un giudizio globale su un determinato oggetto di valutazione. È misurabile tramite..."; scrivere invece "L'atteggiamento rappresenta un giudizio globale su un determinato oggetto di valutazione ed è misurabile tramite..."; oppure "L'atteggiamento rappresenta un giudizio globale su un determinato oggetto di valutazione. L'atteggiamento è misurabile tramite...". Un **errore molto comune** è quello di separare con una virgola il soggetto della frase dal verbo: evitare, quindi, di scrivere: "L'atteggiamento, rappresenta un giudizio globale su un determinato oggetto di valutazione."
- **Stampate i capitoli fronte/retro:** risparmiamo carta e alberi.
- **Cercate di evitare il più possibile verbi generici come fare, dire, vedere;** usare verbi più adatti e specifici come proporre, descrivere, analizzare, mostrare; Esempio: evitare "Rokeach dice che ...", bensì "Rokeach propone che ..."; evitare "La figura 2.1 fa vedere come...", bensì "La figura 2.1 mostra...".
- **Andare a capo solo quando si finisce un discorso e se ne apre un altro.**
- **Non usare la prima persona e quindi un approccio "giornalistico". Usare invece forme impersonali.** Evitare quindi forme del tipo "Penso che la teoria ELM sia..."; bensì usare "È possibile ipotizzare che la teoria ELM...".